PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 2038 di martedì 28 ottobre 2008

Una guida per riconoscere la bicicletta europea a norma

Disponibile on line la guida "Hai tutte le ruote a posto? Pedalare sicuri con la bicicletta a norma": requisiti di sicurezza, protezioni per la testa, seggiolini per bambini e regole della strada.

Pubblicità

UNI, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri, con ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) e con FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), ha pubblicato un Guida dedicata alla qualità e alla sicurezza di questo semplice ma inimitabile mezzo di trasporto e alle caratteristiche della "bicicletta europea a norma".

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

L'Italia è stata in prima linea durante tutto l'iter che ha portato alla definizione delle norme per stabilire la sicurezza delle bicilette. L'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) in collaborazione con ANCMA e con il coinvolgimento di FIAB ha gestito la segreteria del Comitato tecnico europeo che ha elaborato le norme, coordinandone l'attività.

L'obiettivo è che questa guida possa aiutare le imprese a realizzare prodotti più sicuri e di qualità e i consumatori a scegliere meglio, preferendo prodotti e servizi a norma.

Le biciclette europee a norma sono progettate e costruite secondo le nuove norme europee UNI EN. Le due ruote "a norma" sono facilmente riconoscibili in quanto devono riprodurre - in punti visibili e in modo indelebile - il numero della norma europea di riferimento, il nome del fabbricante o del responsabile della distribuzione.

Le norme:
UNI EN 14764 "Biciclette da città e da trekking - Requisiti di sicurezza e metodi di prova"
UNI EN 14765 "Biciclette da ragazzo - Requisiti di sicurezza e metodi di prova"
UNI EN 14766 "Mountain bike - Requisiti di sicurezza e metodi di prova"
UNI EN 14781 "Biciclette da corsa - Requisiti di sicurezza e metodi di prova"

Le norme forniscono i requisiti necessari per la fabbricazione delle biciclette e definiscono i metodi di prova da eseguire in laboratorio, per testare i vari modelli. In estrema sintesi, le norme per la qualità e la sicurezza delle biciclette europee stabiliscono ad esempio:

? RESISTENZA DELLE SELLE
Sottoposte a una prova di fatica nella quale si applica una forza di 1.000 Newton verticalmente verso il basso per 200.000 cicli, non devono verificarsi fratture o fessure visibili nel tubo reggisella o nella sella né l'allentamento del morsetto della sella.

? STABILITA' DELLO STERZO

Lo sterzo (che deve sopportare almeno il 25% del peso della bicicletta e del ciclista) deve essere libero di ruotare di almeno 60° in ogni lato dalla posizione diritta e non deve presentare punti rigidi, allentamento o rigidità dei cuscinetti quando correttamente regolato.

? PROVE SU STRADA

La bicicletta a norma deve essere stabile in frenata, in curva e in sterzata e deve essere possibile pedalare con una mano rimossa dal manubrio (come quando si fanno segnali con le mani), senza difficoltà di funzionamento o pericolo per il ciclista.

? PRESTAZIONI DI FRENATA

Le prestazioni di frenata sono determinate dalla distanza di arresto. Una bici da corsa a norma che viaggia in condizioni di asciutto alla velocità di 25 km/h deve arrestarsi entro 6 metri, utilizzando entrambi i freni, mentre sul bagnato, a una velocità di 16 km/h, lo spazio di frenata deve essere al massimo di 5 metri.

? CASCHI PROTETTIVI

L'utilizzo di un casco di protezione (anche se non è obbligatorio) può essere utile per riparare la testa anche dagli urti più banali. I "caschi sicuri" sono quelli conformi alla norma tecnica europea UNI EN 1078. Si riconoscono perché oltre ad essere marcati con il numero della norma e con la sigla CE, devono anche riportare il nome o il marchio del fabbricante, l'anno e il trimestre di fabbricazione.

I caschi "a norma" hanno le seguenti caratteristiche:

? devono essere leggeri, ventilati, facili da mettere/togliere, utilizzabili con gli occhiali, rivestiti internamente con materiali non irritanti;

? non limitano la capacità uditiva;

? l'ampiezza del campo visivo deve essere almeno pari a 105° in orizzontale, 25° verso l'alto e 45° verso il basso;

? la larghezza del sottogola deve essere almeno di 1,5 cm per evitare il rischio di taglio e di strangolamento

? SEGGIOLINI PER BAMBINI

Per pedalare sicuri anche in compagnia dei più piccoli (bambini di età tra i 9 mesi e i 5 anni) è necessario munirsi di un seggiolino sicuro, cioè che presenti i seguenti requisiti, definiti dalla norma UNI EN 14344:

- I seggiolini vengono classificati in base al peso del bambino e al loro posizionamento: da 9 a 22 kg è la capacità di trasporto di quelli montati dietro il ciclista, da 9 ad un massimo di 15 kg è quella per i seggiolini montati tra manubrio e sella.
- Le estremità, gli angoli, le sporgenze devono essere arrotondate, ripiegate o protette con un rivestimento in plastica o similare per evitare il rischio di ferite.
- Particolare attenzione va anche prestata alle parti piccole componenti il sedile, che possono essere staccate e ingerite dai più piccoli.

Per identificare il prodotto "a norma" si deve cercare la marcatura: il seggiolino deve riportare ben visibili il numero della norma EN 14344, le informazioni generali relative al peso massimo del bambino che può essere trasportato, il nome o il marchio del fabbricante, la data e il mese di fabbricazione.

Infine la guida UNI raccoglie i Consigli FIAB per pedalare sicuri e le regole di comportamento per i ciclisti sancite dal Codice della Strada.

La Guida Uni "Hai tutte le ruote a posto? Pedalare sicuri con la bicicletta a norma", (formato PDF, 885 kB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.